

14° CONGRESSO DI CHIUSURA A TREVISO

## Dario Nicoli nuovo governatore

**Maria Cristina Palma Biasin 1° vice e Gianluigi Recarti 2° vicegovernatore - Protocollo d'intesa Lions-Leo Pinackatt: a Bologna per il Forum europeo**



Il governatore Francesco Sartoretto durante la sua relazione al congresso di chiusura

**D**opo la cerimonia d'apertura con l'ingresso delle bandiere accompagnate dai rispettivi inni hanno avuto inizio le operazioni del 14° congresso distrettuale di chiusura, che si è tenuto all'hotel BHR di Quinto di Treviso. Molte le autorità lionistiche intervenute: i pcc Livio Riccitiello e Ione Giummo, i pdg Franco Galera (Ta), Gaetano Scarpa, Raffaele Bartolomeo, Gianantonio Ena, Rafaella Massagrande Della Rocca, Luigi Marchitelli, Francesco Celante, Girolamo Amodeo, Roberto Adami, Maurizio Bertoldi e l'ipdg Sandro Castellana. Cordiale il saluto del presidente Ciano Donadon del Treviso Sile, organizzatore dell'evento. Della relazione del governatore Francesco Sartoretto, che alla fine è stata approvata per acclamazione, riferiamo a parte, come pure di quelle del segretario del centro studi Amodeo e del presidente distrettuale Leo,

Giulio Garro. Dopo la relazione del segretario Renato Cattarossi e del cerimoniere Pasquale Dell'Isola, è salito sul podio il tesoriere Pietro Paolo Monte che ha presentato il bilancio pre-consuntivo, seguito subito dopo dal presidente del collegio dei revisori, Gianni Michelotto del club Stra Riviera del Brenta. Il bilancio pre-consuntivo è stato approvato all'unanimità. Ha fatto seguito la relazione del segretario del centro studi, il pdg Girolamo Amodeo, che ha presentato, dopo il "Bilancio di missione per l'anno 2008 - 2009", anche le proposte concrete per l'ottimizzazione delle attività lionistiche. Il governatore Sartoretto ha quindi dato la parola a Jacob Pinackatt, il quale ha relazionato sul "56° Europa Forum" che si terrà a Bologna dal 4 al 6 novembre 2010. Il vicepresidente del comitato organizzatore ha ricordato che le ragioni di questo

impegno scaturiscono dalla "Carta della cittadinanza umanitaria europea" votata al forum di Roma del 2004 ed attuata dal forum di Bucarest del 2007. E' un appuntamento importante per tutti i Lions d'Europa, chiamati in questo momento a confrontarsi sulle nuove modalità d'azione per i prossimi anni in cui il vecchio continente sarà al centro di grandi e significativi cambiamenti sociali ed economici. Il governatore ha invitato tutti i soci a partecipare in gran numero, anche per lanciare un segnale importante.

Circa la presentazione del "protocollo Lions - Leo" Francesco Sartoretto ha riconfermato quanto è stato stabilito in sede nazionale, soprassedendo alla lettura dell'intero protocollo, di cui ormai si conosce il contenuto, dichiarandosi fiducioso di una ratifica di quanto proposto, al fine di dare un futuro ai giovani che verranno dopo di noi. Ha avuto quindi luogo la designazione di Carmine Minetti (Treviso Sile), su proposta del governatore, alla mansione di scrutatore-questore al 58° congresso nazionale di Montecatini. Passando al punto 12 dell'"Ordine del Giorno" è seguita la nomina di un revisore dei conti supplente per l'anno 2010 - 2011 presso il MD 108 Italy, nella persona di Gianni Arslan, socio del Padova Gattamelata. È stato poi affrontato il concorso "M.J. del governatore", promosso per premiare i service migliori del distretto. Il presidente del comitato, Roberto Cerruti, ha spiegato le finalità del concorso giunto al suo 5° anno di vita. Alla fine è stato premiato il club Mestre Technè, risultato vincitore del concorso. E' seguita quindi la nomina di un componente la commissione affari interni del MD; per questo prestigioso incarico è stato scelto il pdg Girolamo Amodeo. Il pcc Livio Riccitiello ha dato lettura poi del verbale della commissione elettorale per le candidature a governatore

distrettuale, primo e secondo vicegovernatore, che si sono quindi presentati all'assemblea con gli interventi di rito. Il primo a salire sul podio è stato Gianluigi Recarti (Padova Certosa), seguito da Maria Cristina Palma Biasin (Treviso E. Duse) e Dario Nicoli (Rovigo), candidato alla carica di governatore distrettuale. E' stato lo stesso governatore in carica Sartoretto a dare lettura dell'esito delle votazioni, che hanno visto

l'elezione, pressochè all'unanimità, di Dario Nicoli alla carica di governatore distrettuale, di Maria Cristina Palma Biasin a quella di primo vice e Gianluigi Recarti a quella di secondo vicegovernatore. Sono stati infine resi noti i nominativi dei revisori dei conti, che sono: Ernesto Moratti del Treviso E. Duse; Mario Benatelli del club Caorle; Francesco Stentella del Venezia Host. Come supplenti sono stati eletti Michele

Vendrame del Mestre Technè e Valerio Simonato del club S. Donà di Piave Il prossimo congresso di chiusura dell'anno sociale 2010 - 2011 è stato assegnato al club Badia Adige Po, il cui presidente Guido Bonetto ha illustrato, oltre alle caratteristiche del territorio su cui insiste, anche le località viciniori di maggiore interesse turistico.

*Luigi Luppi*

FRANCESCO SARTORETTO

## Costruire un nuovo corso con innovazione

**M**ancano ancora due mesi alla conclusione del mio mandato. Importanti manifestazioni, convegni, eventi conclusivi di service ci attendono, almeno fino al 24 giugno. Il tempo corre veloce e noi? Innoviamo insieme nella continuità è stato il mio motto, il mio messaggio, che evidenzia l'importanza dell'innovazione intesa come impegno a costruire insieme più che un nuovo corso del lionismo a vivere un lionismo moderno, al passo con i tempi. Siamo per un lionismo rinnovato, che si identifica nella capacità di essere strumento di proposta in un contesto di innovazione, nel metodo e non negli obiettivi, per capitalizzare le esperienze, interfacciarsi con una migliore organizzazione, dare risposte concrete ai bisogni ed alle esigenze della società. Essere Lions è un impegno, che va vissuto con dedizione, in forma responsabile e consapevole. Questo nel segno della continuità, per non disperdere le esperienze del passato". Chiaro il messaggio del governatore Francesco Sartoretto



al congresso di chiusura. Quest'anno si è lavorato insieme, tra club, zone e soci, con riscontri molto positivi, anche se innovare costa fatica. "Il distretto è a servizio dei club. Conosciamoci e parliamo insieme. Così mi sono presentato ai club. Le assemblee sono state vissute con intensità, con il coinvolgimento dei soci nella decisioni, nelle proposte. La comunicazione

interna è migliorata ed insieme ci siamo mossi nella direzione giusta. Coinvolgere per essere coinvolti. Gli obiettivi che ci eravamo proposti erano chiari: i soci, il centro studi, la fondazione, i giovani, i Leo. I soci sono il nostro grande patrimonio: ci siamo occupati della loro valorizzazione e del loro coinvolgimento nei service, ma si è assistito anche all'ingresso di nuovi soci, motivati, disponibili al lavoro di gruppo. Solo rinviata la nascita di un nuovo club nel rodigino. Il centro studi ha ben operato, predisponendo anche quest'anno il bilancio di missione. Con la collaborazione di tutti siamo riusciti a far decollare la fondazione distrettuale ed ora dobbiamo rafforzare la sua presenza sul territorio; molto importante sarà l'aiuto che potrà venire dal 5 per mille. Grazie alla sensibilità di molti soci siamo riusciti a svolgere un'attività di attrazione nei confronti dei giovani, a rafforzare alcuni Leo club; quanto prima assisteremo alla nascita di un nuovo club". Numerose le iniziative e le proposte nate nei club per favorire l'inserimento di Leo, ma questo processo deve essere disciplinato. Il governatore Sartoretto ha invitato l'assemblea a leggere attentamente le relazioni degli officer distrettuali sulle varie attività, perché offrono spunti di grande interesse. Sono disponibili anche sul sito distrettuale, che nell'ultimo anno ha registrato un

numero di accessi importante, che sarà materia di discussione nel tradizionale incontro di formazione per vecchi e nuovi officer. Occorre tuttavia ripensare alla comunicazione nel distretto e nel multidistretto per renderla sempre più efficace e consona alle esigenze del nostro tempo; lo strumento informatico sarà la strada del futuro, ma ci sono dei problemi che non vanno dimenticati. "Abbiamo dedicato la nostra attenzione alla comunicazione, cominciando a seminare con gli incontri di formazione per addetti dei club, al modo di comunicare all'interno e soprattutto all'esterno, per farci conoscere e far partecipare il mondo esterno alle nostre iniziative. Usciamo dai nostri meeting, parliamo direttamente al mondo esterno ed i media, forse, ci seguiranno. Quest'anno ci siamo fatti conoscere un po' di più". Spazio quindi al tema di studio nazionale, che è trattato da molti club, ma al convegno distrettuale alla presenza di tanti "addetti ai lavori" ("il nostro obiettivo è stato raggiunto!") non ha fatto riscontro quella dei Lions. Il tema di studio distrettuale, che il prossimo anno sarà operativo, vivrà il momento clou nel convegno del 29 maggio, cui parteciperanno gli studenti della scuola di grafica di Castelfranco Veneto che hanno realizzato un centinaio di poster sull'anoressia. Purtroppo non tutti i service proposti hanno riscosso la dovuta attenzione. "La LCIF è intervenuta a finanziare il service distrettuale 'I Lions italiani per l'Africa' con un significativo importo ed ora potremmo continuare con più serenità nella realizzazione dei progetti in Burkina Faso". Per quanto riguarda i giovani è proseguita l'intensa attività del Lions Quest, del poster per la pace che ha registrato un significativo incremento di partecipanti. È stato dato vita inoltre, in collaborazione con l'Usr, ad un

concorso denominato "Europa Scuole", un progetto pilota realizzato nel solo Ta3 e che ha visto la partecipazione di oltre mille ragazzi delle scuole medie, in particolare di Venezia, Padova e Rovigo, che saranno premiati a Musile di Piave alla presenza di funzionari di Bruxelles. Grande successo l'attività del comitato "Cittadinanza consapevole. Immigrazione ed integrazione", che ha realizzato corsi di formazione molto seguiti; significativa l'attività del comitato per il libro parlato Lions, mentre prosegue l'impegno per la diffusione nelle scuole del "Progetto Martina", sempre molto apprezzato. A luglio inizieranno

gli scambi giovanili; il campo Alpe Adria sarà ancora a Paderno del Grappa. "Sono solo alcune delle molte attività che trovano attuazione nel nostro distretto, grazie allo spirito di servizio che caratterizza in primis gli officer, le meravigliose socie ed i simpatici Leo. Quanto a me - ha concluso Francesco Sartoretto - mi scuso con tutti voi per il mio modo di essere: sono così e vi assicuro che ogni mia esternazione è conseguente alla passione, all'impegno, all'entusiasmo con cui affronto questo impegnativo incarico. Grazie a tutti per la collaborazione sincera che mi avete offerto. A tutti la mia sincera amicizia".

DARIO NICOLI

## Con i giovani per un futuro migliore

**C**ari amici, è un compito impegnativo presentare la propria candidatura alla carica di governatore distrettuale, dopo avere ascoltato la relazione morale di un governatore prestigioso e che esprime simpatia come Francesco. Ed è difficile predisporre ad acquisire l'eredità lasciata da tutti i governatori che lo hanno preceduto. Ma come si suol dire: ho voluto la bicicletta e ora devo, non tanto pedalare, quanto tenere saldamente in linea il manubrio. I prossimi due mesi mi saranno utili per perfezionare la mia preparazione e per predisporvi a fare del mio meglio per il bene del distretto. Le linee di indirizzo che avevo indicato lo scorso anno quando mi sono presentato candidato alla carica di primo governatore saranno anche quelle che seguirò nel futuro, soprattutto laddove parlavo di voler svolgere con



diligenza il mio compito nel segno della continuità con chi mi ha preceduto. Con Francesco abbiamo cercato di vivere un lionismo al passo con i tempi; abbiamo iniziato a lavorare per

zone; abbiamo dato importanza alla comunicazione e rivolto la nostra attenzione ai Leo. Io conto di impegnarmi oltre che a proseguire su questa strada, anche per favorire una più stretta collaborazione con i distretti Ta1 e Ta2 perché l'unione fa la forza. Insieme si possono affrontare service impegnativi distribuendo meglio gli sforzi e possiamo diffondere con più efficacia il nostro messaggio. Sotto il profilo organizzativo, il distretto sarà vicino ai club, attraverso il gabinetto del governatore, i comitati e il Centro Studi. Raccoglio sin

d'ora la sollecitazione che mi è giunta dal segretario Girolamo Amodeo, confermando che la prima assemblea intermedia sarà organizzata proprio dal Centro Studi per parlare di lionismo, delle sue criticità e delle sue prospettive. Il distretto non può fare service, ma attraverso i comitati può affiancarsi ai club e sostenerli nella loro attività di servizio. Dalle strutture distrettuali verranno suggerimenti che i club possono raccogliere o meno, ma che serviranno loro come traccia di lavoro. Durante il prossimo anno di attività vorremmo dedicare, per esempio,

particolare attenzione ai giovani, affiancando le istituzioni per aiutarle a favorire la crescita di una società migliore. I giovani di oggi non sono peggiori di quelli di ieri perciò occorre insistere per offrire loro dei valori di riferimento ai quali si possano aggrappare. La scuola ha bisogno di noi e noi abbiamo i service che possono aiutare la scuola. La scuola, come la società ha bisogno di credere in un futuro migliore e noi possiamo aiutarla a sperare. Questo sarà il nostro compito, questa la direzione nella quale ci impegneremo".

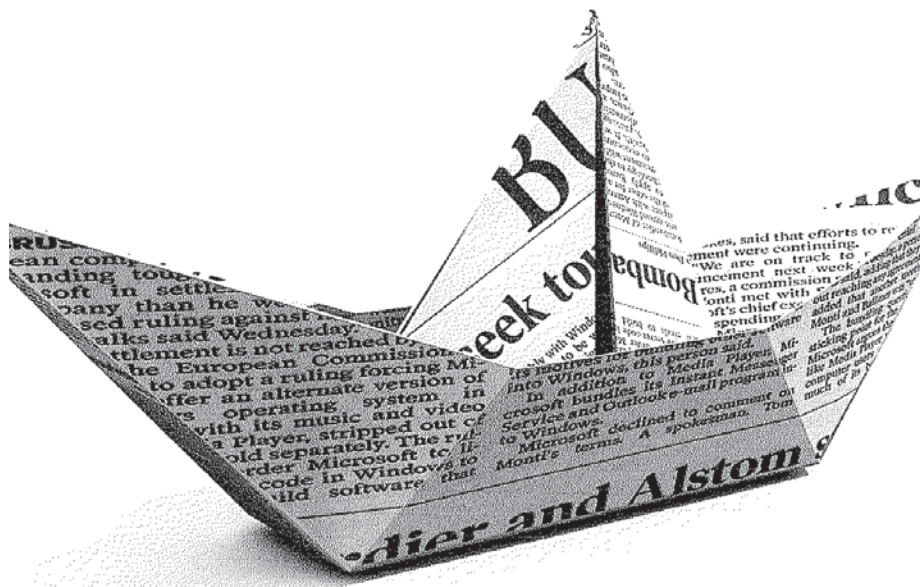
## I Lions e il futuro della comunicazione

**I**l distretto Ta3 si è dotato quest'anno, primo in Italia, di una struttura operativa veramente innovativa, fortemente voluta dal governatore Francesco Sartoretto e dal vice-governatore Dario Nicoli. Si tratta di una task force di quarantacinque "responsabili della comunicazione", tanti quanti sono i club, ciascuno con l'incarico di curare al proprio interno la comunicazione e le pubbliche relazioni. Ma il compito affidato a tutta la squadra a livello distrettuale è ben più impegnativo; essa è infatti chiamata ad elaborare progetti e creare contatti per migliorare la nostra visibilità sui diversi mezzi di comunicazione. Da tempo è maturata nella nostra associazione l'esigenza di far conoscere al meglio le nostre molteplici attività di servizio e di elaborare un linguaggio comunicativo più attuale e accattivante. Si tratta insomma di affilare le armi per adeguarsi ad una società dove

tutto sembra aver valore solo quando ottiene l'avvallo della stampa o della televisione. Questo impegno ha comunque anche una valenza etica più ampia: è un dire "no" alla notizia - spettacolo per promuovere una comunicazione più rispettosa della dignità della persona e aperta alla solidarietà.

Per i comunicatori sono previsti incontri con professionisti della carta stampata e del sistema radio - televisivo, esperti di notiziari via web e studiosi dei fenomeni della comunicazione, creando poi gruppi di lavoro per le diverse aree di interesse. La conclusione di questa prima fase di sperimentazione potrebbe essere un convegno, o una serata, con eventuale consegna del prestigioso premio Melvin Jones a persone che, operando nei mass-media, abbiano dato visibilità a temi sociali e culturali.

**Rita Cardaioli Testa**





CONVEGNO A PADOVA SUL TEMA DI STUDIO NAZIONALE

## “Mondo Minorile: violenza e bullismo”

**S**abato 10 aprile, in un'affollata sala convegni dell'istituto Don Bosco di Padova, si è svolto il convegno “Mondo minorile: violenza e bullismo”, promosso dal distretto nell'ambito del tema di studio nazionale, con la presenza di qualificati docenti dell'università di Padova, esperti nel settore sia a livello regionale sia nazionale. Accanto ai numerosi soci Lions, una folta rappresentanza del mondo della scuola (dirigenti di uffici scolastici provinciali, dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e studenti), oltre a diverse categorie dell'ambito politico, sociale, sanitario, giuridico e giudiziario, alle quali pure si rivolgeva l'incontro,

nell'ottica di proporre un'azione coordinata tra le varie agenzie educative e formative.

«Questo appuntamento» ha sottolineato il governatore Francesco Sartoretto «vuole essere una conferma dell'attenzione che i Lions hanno sempre rivolto al mondo dei giovani, in particolare alle tematiche del disagio giovanile, e della volontà di agire congiuntamente con le istituzioni al fine di sostenere il bene delle nostre comunità e dei giovani che ne fanno parte. Da qui l'auspicio che il contributo di idee, riflessioni e metodologie possa costituire un valido supporto all'agire quotidiano di molti».

«Fate bene ad indagare il mondo

minorile in rapporto alla violenza e al bullismo. A me sembra che si debba alzare la voce contro la televisione che, come diceva Potter, somministra violenza», ha aggiunto l'assessore alle politiche educative e giovanili del comune di Padova, Claudio Piron, nel portare il saluto dell'amministrazione.

Fernando Cerchiaro dell'ufficio scolastico regionale del Veneto, coordinatore dell'osservatorio regionale sul bullismo, ha fatto presente che, «circostrivendo il fenomeno, recrudescendo le pene (5 in condotta), addossando le responsabilità all'esterno della scuola, si seguono scorciatoie sbagliate: tutti devono fare “mea culpa”, tutti hanno una parte di responsabilità».

Particolarmente apprezzato il contributo dei tre relatori i quali, oltre alla competenza come docenti nel campo delle scienze psicosociali presso l'università di Padova, hanno in comune una lunga esperienze di ricerca e

progettazione in collaborazione con lo staff dell'ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione Veneto. Marco Bonamici, psicologo attivo presso i servizi sociali Ulss e membro dell'ufficio del pubblico tutore dei minori della Regione, ha illustrato le funzioni di questo organismo e le modalità di interazione con gli enti e i soggetti che a vario titolo operano a contatto con il mondo minorile nel campo della prevenzione del disagio. Centrale la relazione tenuta da Gianluca Gini, Referente del ministero dell'istruzione, università e ricerca presso l'osservatorio permanente sul bullismo della regione e docente di psicologia dello sviluppo nell'ateneo di Padova, da diversi anni collabora con gli uffici scolastici provinciali e le scuole per la formazione degli insegnanti sul tema del bullismo. «Quello del bullismo è un fenomeno complesso, caratterizzato da comportamenti aggressivi intenzionali e persistenti nel tempo, che si fondano sullo squilibrio di forza tra bullo e vittima. Da un'indagine svolta nel Veneto nel 2002 e poi nel 2006 è emersa l'esistenza nella popolazione di circa il 10% di bulli persistenti, destinati ad andare incontro a problemi, anche di tipo criminale». Gini ha spiegato che il bullismo è un problema sociale, non del singolo individuo. «In classe vi sono compagni che supportano il bullo e compagni che difendono la vittima e la maggioranza silenziosa che fa finta di niente e tacitamente sostiene il bullismo: bisogna scardinare queste dinamiche. Gli interventi sul singolo non funzionano, vanno coinvolti classe, insegnanti, genitori e mondo esterno. Gli strumenti non mancano».

È stata poi la volta di Paolo De Stefani, docente alla facoltà di scienze politiche dell'università di Padova, dove insegna diritto internazionale umanitario. Dopo aver richiamato il sistema dei diritti che riguardano l'infanzia e l'adolescenza, e in particolare il diritto alla protezione e alla

tutela, ha illustrato le modalità di cooperazione fra la regione Veneto e l'università di Padova.

Il coinvolgimento dei presenti è stato confermato dall'ampio dibattito, stimolato e condotto con puntuale chiarezza da Daniela Orlandini, psicologa psicoterapeuta e socia Lions, dal quale sono emersi interessanti confronti tra una pluralità di problematiche, esperienze, orientamenti,

indicazioni operative. A conclusione del convegno, il governatore Sartoretto ha sottolineato la volontà dei Lions di continuare ad essere presenti in modo propositivo all'interno del tessuto sociale e nei vari contesti in cui è possibile intervenire con contributo di idee ed azioni.

*Marina Canal, Giuseppe Iori,  
Arianna Caccaro*

## GRANDI CONSENSI AL PROGETTO

# “Nel Veneto, i nuovi italiani”

**S**abato 10 aprile, nella cornice del ristorante “La Bulesca”, si è tenuto l'incontro conclusivo del progetto “Nel Veneto, i nuovi Italiani”, che ha visto impegnati tutti i Lions e Leo club del distretto, attraverso il comitato cittadinanza consapevole immigrazione e integrazione, insieme ad Andromeda onlus, all'associazione Migramente, al centro per il dialogo interculturale onlus e all'associazione culturale senegalesi in Italia. Una serata con numeri significativi: 170 le persone presenti, di cui 40 corsisti accompagnati dai rispettivi consorti, quasi 80 soci Lions, numerose autorità, tra le quali, l'assessore del comune di Padova, Marco Carrai, il consigliere comunale di Treviso, Vitale Sossio, il consigliere e presidente della commissione pari opportunità del comune di Padova, Milvia Boselli, socia onoraria del Lions club Cadoneghe Graticolato Romano, la presidente della delegazione di Confindustria, Sara Bellini, il presidente della Camera di Commercio di Padova, Roberto Furlan, il presidente del tribunale penale di Venezia, Gianmaria Pietrogrande con la consorte, Vincenza Lanteri del Tribunale di Padova e l'onorevole Filippo Ascierio. Per il distretto, all'invito del governatore Francesco Sartoretto hanno risposto i past governatori

Sandro Castellana e Roberto Adami, i due vicegovernatori Dario Nicoli e Maria Cristina Palma Biasin, il presidente Leo Giulio Garro, presidenti di zona, presidenti di club, vicepresidenti e segretari. Il progetto, e i due corsi informativi - formativi che si sono svolti a Treviso e a Padova nei primi tre mesi dell'anno, sono già stati descritti nel precedente numero. Molto è stato scritto e molto è stato fatto per proporre una diversa prospettiva, nella convinzione che il multiculturalismo non possa ridursi ad una cornice nella quale far coesistere culture differenti o ad un liberalismo basato sui diritti dei gruppi a causa di un malinteso senso di rispetto per le differenze. Invero, una presenza così rilevante, le parole e le testimonianze che ognuno dei presenti ha potuto ascoltare dai corsisti, dai soci Lions immigrati che nella vita hanno avuto successo, Narne Surendra e Bouhssine Ahmed, la telefonata al “costo di una urbana” tra l'inferno e l'Africa raccontata dal comico che ha intrattenuto i presenti, i riscontri positivi dei giorni successivi e gli incoraggiamenti ad andare avanti, ci hanno spinto a tornare in argomento per raccontare e, soprattutto, raccontarvi questa esperienza con l'obiettivo di coinvolgere per il prossimo anno



lionistico più soci, più club, allargando l'idea alle altre due province (Rovigo e Venezia) 41 corsisti e due sedi di svolgimento (Treviso e Padova). Il patrocinio e il contributo della regione Veneto (che ci ha permesso di regalare un buono per acquisto libri di 150 euro e di donare alle due associazioni di immigrati 900 euro per iniziative in materia di arte e cultura italiane), il patrocinio dei comuni e delle province di riferimento, il dono del libro sugli itinerari palladiani da parte di Pastrello Igino, Lions di Susegana Castello di Collalto

e titolare di librerie a Padova e Treviso, ci hanno permesso di organizzare nelle due sedi 6 mattinate di lezione, che sono spesso scivolte oltre l'orario di pranzo, richiedendo addirittura un supplemento, sollecitato dagli stessi corsisti e la bella cena conclusiva. In tale occasione il governatore ha consegnato ai corsisti, oltre che l'attestato di partecipazione, anche un opuscolo intitolato "Vivere Insieme", realizzato dal distretto. Si poteva fare meglio? Sicuramente sì: qualche argomento in più, una migliore ripartizione del tempo

per i diversi argomenti, un taglio più pratico ed operativo su alcune tematiche. Ecco, vogliamo partire proprio da qui, dal feedback ricevuto dai corsisti, dai relatori e da coloro che hanno partecipato alla cena conclusiva. Vogliamo stimolare tutti ad aiutarci a "migliorare il prodotto", con proposte, disponibilità per qualche lezione, idee, e per definire una edizione del progetto più interessante, più utile, più coinvolgente.

*Barbara Minguzzi,  
Nelly Raisi Mantovani*

## ROVIGO

# Scambi giovanili, un'esperienza affascinante

**G**li scambi internazionali tra i giovani, le esperienze vissute in famiglia e nei campi Lions da Francesca e Marco, figli di soci del club, e ancora le modalità e le regole da rispettare affinché l'esperienza sia piacevole ed interessante, sono stati gli argomenti di intrattenimento nella serata che il club ha tenuto a dicembre scorso. Relatore l'officer distrettuale, Mauro Mormile, che infaticabilmente coadiuvato dalla consorte Daniela, si dedica all'organizzazione dei soggiorni, garantendo, ai giovani inseriti nel programma di scambio, tutta l'assistenza e le informazioni indispensabili. Al presidente Willy Pagani ed ai soci è stato illustrato il percorso necessario per essere inseriti nel programma, le caratteristiche dei soggiorni, che parzialmente si svolgono in famiglia e per il resto in campi Lions, la cui durata generalmente è di tre settimane; tempo che serve per vivere pienamente tradizioni locali e cementare amicizie.

"La frequenza scolastica non è prevista, ma la necessità di dialogare in inglese è un fattore di arricchimento; inoltre, un scambio non è mai da considerare come una lontananza dalla famiglia, ma una abitudine al rispetto di regole di comportamento, pena l'interruzione del soggiorno con grave ripercussione sull'immagine dell'Italia e sulla possibile esclusione del nostro paese dai successivi campi giovanili " ha spiegato Mormile. A domanda dei presenti l'officer distrettuale ha chiarito che i ragazzi adatti agli scambi devono essere, giovani tra i 17 ed i 21 anni, motivati, disposti ad usi ed abitudini molto diverse dal nostro quotidiano vivere, ma pronti a partecipare ad iniziative della famiglia ospitante, considerando la stessa come la propria famiglia aiutando e provvedendo il più possibile a loro stessi ed avendo sempre presente che si tratta di una occasione di arricchimento personale che porterà a comprendere meglio

società diverse dalla nostra. La parola è toccata poi a Francesca Moro e a Marco Chiarelli i quali, lo scorso luglio, hanno partecipato allo scambio e frequentato campi internazionali della gioventù rispettivamente in Turchia ed in Finlandia, corredando le loro emozioni con la proiezione di foto. Francesca ha vissuto in una famiglia dove con le tre naturali figlie ha intessuto una sensibile amicizia e fatto lievitare il desiderio di intraprendere altre esperienze; Marco, che dell'esperienza finlandese conserva un ricordo netto e dei luoghi e delle abitudini delle persone con cui ha scambiato momenti indimenticabili, ha manifestato anch'egli la ferma volontà di ripeterli. Nella serata ha trovato spazio anche il racconto delle esperienze vissute da ospitante di un genitore, Chiara Sartorello Moro, che ha raccontato ai presenti la semplicità e la familiarità con cui una ragazza americana si è proposta, nello stesso periodo, nella reciprocità dello scambio. Infine anche Magane, una giovane australiana ospite Lions di Mormile si è impegnata per salutare i presenti nella nostra lingua, frutto del suo breve apprendimento lessicale derivante dallo scambio australiano con il nostro paese.

*Riccardo Boraso*